



Sono in cinque a presentarsi per un posto da rettore

Udine

Sono cinque le candidature presentate oggi per le elezioni che dovranno portare alla nomina del nuovo Rettore Magnifico dell'Università di Udine. Le designazioni sono avvenute oggi nella prima riunione del Corpo elettorale dell'ateneo friulano, chiamato a sostituire Furio Honsell, dimessosi dall'incarico per correre come sindaco udinese. I cinque candidati sono Angelo Vianello, preside

della Facoltà di Agraria, Alberto Felice de Toni, preside di Ingegneria, Margherita Chang Ting Fa, direttore del dipartimento di Biologia ed Economia Agroindustriale, Cristiana Compagno, vicepresidente di Economia e Vincenzo Orioles, ex preside di Lingue. Un'altra riunione del Corpo elettorale dell'Università è prevista per il 6 maggio, cui seguiranno, a partire dal 13, le operazioni di voto.

Zancaner a pagina V

Ufficializzate al Polo scientifico le candidature per l'incarico lasciato libero da Honsell. I professori De Toni, Vianello e Orioles puntano sulla valorizzazione della ricerca

Università, due donne vogliono diventare rettore

In lizza pure la vicepreside di Economia Compagno e Chang direttrice di biologia ed economia agroalimentare

Sono cinque i candidati ufficiali per la carica di rettore all'università, dove le quote rosa si fanno sentire.

In corsa per le elezioni sono Angelo Vianello preside della facoltà di agraria, Alberto Felice De Toni preside di ingegneria, Cristiana Compagno, vicepreside di economia, e Margherita Chang Ting Fa, direttrice del dipartimento di biologia e economia agroalimentare e Vincenzo Orioles, ex preside di Lingue. Le candidature sono state rese ufficiali ieri nel corso di un incontro al polo scientifico. Una priorità per tutti i candidati sembra essere la centralità della ricerca.

«La vera sfida dopo le criticità affrontate è un consolidamento puntando alla didattica e a una ricerca qualificata - ha sostenuto Vianello - Partiamo da un'eredità importante, Honsell ha fatto un buon lavoro ma ogni rettore ha una sua identi-

tà. L'università di Udine, come tutte le scuole del Friuli, è già ben posizionata».

Voce, lealtà e trasparenza è lo slogan presentato da Chang che intende impegnarsi per assicurare all'ateneo le risorse adeguate: «Bisogna creare una base informatica per tutti i docenti e dare voce a tutte le componenti interne per evitare uscite fisiche o mentali dall'università e questa voce deve poi uscire all'esterno. La lealtà

significa collaborare tutti per il bene comune ma anche mettere tutti nelle condizioni di farlo».

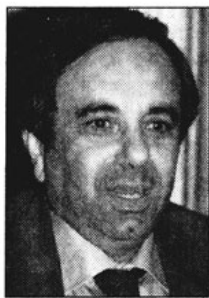
Se questo è il metodo di Chang i suoi obiettivi sono due: risanare il bilancio e consolidare e sviluppare l'attività della ricerca e didattica. Qui suona la nota dolente, ovvero il sottofinanziamento di cui soffre l'ateneo udinese. «Dobbiamo ottenere dal Ministero ulteriori fondi e far ripartire i concorsi

per il reclutamento di nuovi professori e bandire posti da ricercatore - ha sostenuto Chang - l'università poteva già primeggiare a livello nazionale, il problema è che superiamo il 90 per cento delle spese fisse per il fondo di finanziamento ordinario».

Per Compagno è necessario definire un modello di sviluppo sostenibile e le sfide che dovrà affrontare l'ateneo saranno il riequilibrio del bilancio e la de-

finizione di un percorso di sviluppo: «Da molti punti di vista l'università ha raggiunto dei primati, ora con le scarse risorse a disposizione cercheremo di raggiungere delle eccellenze. Bisogna attrarre cervelli - ha affermato - è un percorso già iniziato che va fortemente potenziato».

La centralità della ricerca è anche la parola chiave di De Toni secondo cui «è necessario puntare sul reclutamento di



Vincenzo Orioles



Alberto Felice de Toni



Margherita Chang



Cristiana Compagno



Angelo Vianello

giovani talenti. Siamo una comunità accademica cui serve coesione, dobbiamo reinterpretare il nostro ruolo per rilanciarlo in maniera forte».

Oltre alla ricerca bisogna dare centralità ai dipartimenti secondo Orioles: «Ci vuole maggiore impegno sul piano nazionale per smontare l'operazione delle undici università di eccellenza che nascondono un disegno lobbistico»; Orioles mette in evidenza anche l'importanza del diritto allo studio facendo leva sull'orgoglio di appartenere all'ateneo udinese. «Ci vuole gioco di squadra - ha dichiarato aggiungendo che nella sua ci sarebbero anche molte donne - dobbiamo costruire un'aggregazione, metterci in gioco e unire tutte le componenti in un clima di condivisione» ha concluso svelando la sua ricetta per raggiungere l'eccellenza: le lauree magistrali che creano attrattività.

Lisa Zancaner